

IL POPOLO NEL PRESEPE

Intervista a Giuliano Maglieri

- di Elisabetta Lozzi -



-foto di Rino Trivisonno-

Se avete trascorso le vacanze natalizie a Larino, non potete aver perso la grande novità de “Il popolo nel Presepe”, una realizzazione in 3D delle bellezze del nostro comune. Ad osservarlo bene, non potete non aver riconosciuto nei tanti personaggi i volti conosciuti della nostra comunità. Magari un amico, un parente, o proprio voi stessi siete stati i protagonisti di questo particolarissimo presepe. Ma come nasce? Come si svilupperà? Abbiamo chiesto tutto all’ingegnere Giuliano Maglieri, l’ideatore del progetto.

Come e quando nasce il progetto?

L’idea progettuale de “IL POPOLO NEL PRESEPE”, nata nel 2016, ha lo scopo di creare un’opera d’arte dinamica, unendo la tradizione, l’innovazione e l’integrazione. La voglia di realizzare una ricostruzione 3D di vari monumenti del centro frentano, quali Cattedrale, l’anfiteatro, la fonte nuova e gli altri nostri luoghi simbolo, ha portato a creare un presepe, in parte stampato attraverso moderne tecnologie quali stampanti 3D. I figuranti di tale opera sono cittadini di Larino e ragazzi dello SPRAR. Tale opera è stata possibile grazie alla

IL POPOLO NEL PRESEPE

sinergia di varie associazioni, tra cui le principali sponsorizzatrici sono la Fidas Larino, dove l’impegno da parte del dottor Guerino Trivisonno, per la riuscita del progetto, è stato fondamentale, la Diocesi Termoli-Larino, la Pro Loco Larino e il Fablab Termoli.

A cosa ti sei ispirato per il progetto?

Lavorando da diversi anni nel settore della stampa 3D, mi è capitato più volte di dover realizzare delle statuette su richiesta di alcuni clienti. Da lì l’idea di realizzare un presepe che potesse coinvolgere la comunità larinese. Un modo originale di rappresentare il presepe quale momento della nascita di Gesù, Figlio di Dio che si fa bambino, uomo tra gli uomini.

Chi ha collaborato al progetto? C’è qualcuno in particolare che vorresti ringraziare?

Per la realizzazione strutturale dell’opera sono stato aiutato da Pino Malatesta, Pierino De Notariis e Nicola Maglieri (mio padre). Fondamentale l’apporto di Antonello Di Nunzio nella creazione dei modelli 3D, insieme del dott. Guerino Trivisonno. I figuranti sono stati dipinti da Sonia Di Marco, mentre il presepe è stato dipinto da Roberta, Dalila ed Elvira Notarangelo.

Vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato a realizzare un progetto da me fortemente voluto. Un ringraziamento speciale va alla Fidas Larino, al dottor. Guerino Trivisonno, persona determinata e sempre attenta alla valorizzazione del proprio territorio, alla diocesi Termoli-Larino, alla Pro Loco e al Fablab Termoli.

Che progetti hai per il futuro? Come vorresti svilupparli?

Sono orgoglioso di quanto già realizzato. Si tratta di un’opera unica, tra le prime costruite al mondo. Mettere insieme diverse competenze può essere davvero un volano per far rinascere una città dalle mille potenzialità. Per il futuro, partendo da quello già creato, spero di poter realizzare un ampliamento della struttura, al fine di rendere tale progetto lo scenario di più tradizioni nel corso dell’anno. Già a Pasqua ci potrebbero essere delle sorprese. Ad maiora!